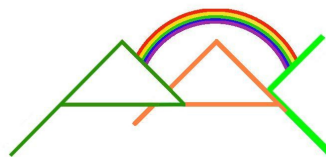




Comune di Santa Maria a Monte

Provincia di Pisa



AREA DI SUPERAMENTO "Comprensorio del
cuoio di Santa Croce sull'Arno"

AVVISO ALLA CITTADINANZA

EMISSIONI MATERIALE PARTICOLATO FINE PM10 IDENTIFICAZIONE DEL COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE TRA I "COMUNI CRITICI"

IL SINDACO

INFORMA

A seguito dell'approvazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1182 del 09.12.2015 "Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della L.R. 9/2010. Revoca DGR 1025/2010, DGR 22/2011" il Comune di Santa Maria a Monte è stato inserito nell'Area di superamento denominata "Comprensorio del Cuoio di Santa Croce sull'Arno".

In quest'area il superamento è relativo alla stazione di fondo PI-Santa-Croce-COOP che ha registrato nel quinquennio 2010-2015 i seguenti superamenti della soglia media giornaliera di 50 microgrammi/mc per il PM10:

- nell'anno 2011 n. 47 superamenti rispetto al valore limite di n. 35 superamenti annui consentiti;
- nell'anno 2015 n. 40 superamenti rispetto al valore limite di n. 35 superamenti annui consentiti;
- un numero di superamenti vicino al limite di legge negli altri anni.

La DGRT 1182/2015 prevede che i Comuni individuati tra quelli "critici" debbano predisporre il proprio Piano di Azione Comunale (PAC) sia per gli interventi contingibili sia per gli interventi di tipo strutturale.

Con successiva Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 01.08.2016 adottata ai sensi dell'art. 13, comma 3 ter, della L.R. 9/2010, la Regione ha fissato i criteri per l'attivazione degli interventi contingibili, basati sull'utilizzo di uno specifico indice di criticità (che può assumere alternativamente valore 1 o 2) calcolato in riferimento al periodo critico che va dal 1° novembre di un anno al 31 marzo dell'anno successivo e tenendo conto anche

delle previsioni delle condizioni meteo, ai fini di una migliore individuazione delle situazioni di rischio di superamento del valore limite di PM10 (35 superamenti annui della soglia media giornaliera di 50 microgrammi/mc).

La Regione, anche in riferimento ai nuovi criteri di attivazione degli interventi contingibili, richiede in particolare ai Comuni interessati:

- di informare la cittadinanza sull'identificazione del Comune come "critico" per quanto riguarda la qualità dell'aria relativamente al particolato fine PM10;
- quando l'indice di criticità assume valore 1:
 - di invitare la cittadinanza ad adottare comportamenti virtuosi per ridurre le emissioni di materiale particolato quali: limitare l'accensione di fuochi liberi all'aperto, limitare l'uso di legna in caminetti aperti e stufe tradizionali, e limitare l'utilizzo di mezzi privati di trasporto, per quanto possibile, privilegiando l'uso dei mezzi pubblici o altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (automezzi elettrici o a gas);
- quando l'indice di criticità assume valore 2:
 - di prevedere delle azioni contingibili, in seguito alla comunicazione da parte di ARPAT del raggiungimento nell'area di superamento del livello di criticità 2, individuate dal Comune di Santa Maria a Monte e consistenti nel divieto tramite ordinanza sindacale dell'accensione di fuochi all'aperto e abbruciamenti di sfalci, potature, residui vegetali o altro per 5 giorni (dopo i 5 giorni, l'ordinanza si ripete, fino al 31 marzo, alla comunicazione di ogni ulteriore raggiungimento del livello di criticità 2).

I Comuni facenti parte dell'area di superamento denominata "Comprensorio del Cuoio di Santa Croce sull'Arno" hanno provveduto ad approvare – nei termini previsti di 180 giorni dalla pubblicazione della DGRT 1182/2015 – un PAC unico a livello di area di superamento, contenente anche gli interventi contingibili per la riduzione delle emissioni in atmosfera degli inquinanti ed in particolare del materiale particolato fine PM10, individuati secondo i suddetti nuovi criteri basati sull'utilizzo dell'indice di criticità di cui alla DGRT n. 814/2006

INVITA TUTTA LA CITTADINANZA

a seguire comportamenti virtuosi per ridurre le emissioni di materiale particolato fine PM10 ed in particolare a limitare:

- il più possibile l'accensione di fuochi all'aperto e abbruciamenti di sfalci, potature, residui vegetali o altro;
- l'utilizzo di legna in caminetti aperti/stufe tradizionali a meno che questa non sia l'unica fonte di riscaldamento dell'abitazione;
- l'utilizzo di mezzi privati di trasporto, per quanto possibile, privilegiando l'uso dei mezzi pubblici o altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (automezzi elettrici o a gas).

novembre 2016

Il Sindaco
dott. Ilaria Parrella